Anno XIII. Mercordì 31 Luglio 1878 N. 183

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

DALLA TOSCANA IN BOSNIA

Gli austriaci sono probabilmente mezzo pentiti della loro velleità d'occupazione o d'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina. Essi omai si accorgono che di là della frontiera non troveranno che de' nemici. Il movimento, che si era destato in quei paesi, al principio dell'insurrezione, è da lungo tempo svanito; ormai i bosniaci, persino musulmani, non hanno cuore e pensiero che per la vicina Serbia, loro connazionale. Da ciò il silenzio col quale si coprono in Austria tutti gli episodi de' prolegomeni dell'occupazione; da ciò il discervellarsi di Andrassy a trovare qualche espediente per ammansare que' fieri bosniaci.

Fra questi espedienti il più singolare è quello di far brillare agli occhi degli slavi la promessa di una nuova corona; il paese *provvisoriamente occupato* diventerebbe così addirittura un Regno! Ed a portarla questa corona sarebbe destinato l'arciduca Giovanni Salvatore di Toscana.

L'arciduca Salvatore è il minor figlio dell'ex Granduca di Toscana e fratello dell'attuale sedicente Granduca Ferdinando. Non ha che 26 anni, ma ha già fama di distintissimo ufficiale d'artiglieria e tutti ricordano che per un suo opuscolo, in cui, a proposito di cannoni, biasimava la politica tedesca dell'Austria, fu punito, or è qualche tempo, con la relegazione in un lontano presidio.

Dopo d'allora il giovane principe, che è coltissimo, s'era dato ai viaggi in un suo *yacht*, ed ora attendeva a fabbricarsi un delizioso castello sulle colline di Muggia presso Trieste. Ivi egli intendeva, a quanto sembra, condurre una vita solitaria e studiosa. Ma l'Imperatore d'Austria ama questo suo giovane parente, il quale brilla per una intelligenza non comune tra i molteplici Arciduchi, ed ora lo trae dal suo silenzio, per affidare a lui, giovanissimo, il comando di una brigata di montagna dell'esercito d'occupazione. Egli avrà la massima indipendenza di movimenti; condurrà, ove occorra, la guerra di *guerrillas*; sarà il primo a scontrarsi, nelle gole de' monti, con gli insorti bosniaci.

E la *National Zeitung* ed altri giornali credono, pertanto, che il difficile incarico gli sia stato affidato perchè egli è il « latore della Corona ». Se ciò è vero, qual barbaro Regno è destinato a un rampollo di que' Lorenesi, avvezzi, sino venti anni or sono, alla mite Toscana!

Difficilmente però neanche questo stratagemma varrà a placare i bosniaci. Se badassimo a quanto i giornali austriaci possono raccontare, una deputazione di musulmani dei paesi di Dervent e Brood turca si sarebbe presentata in Brood al generale Philippovich.

Essi gli avrebbero dichiarato che la popolazione maomettana era piena di rispetto per l'Austria e per il suo Imperatore, ma che era molto inquieta per la sicurezza dei suoi averi, per la libertà della sua fede. Naturalmente il generale Philippovich avrebbe cercato di tranquilizzarli; avrebbe detto loro che gli austriaci entravano da amici, e avrebbero rispettato tutti i culti e tutte le istituzioni religiose. I mussulmani se ne sarebbero andati tutti felici. Ma chi può credere alla conchiusione di questi rosei racconti, quando si vede che persino il *Fremdenblatt*, l'organo caro ad Andrassy, è stato *sequestrato* per una corrispondenza da Brood intorno all'occupazione?

Noi vediamo che la stampa slava della Dalmazia è avversissima all'occupazione delle provincie vicine da parte degli austriaci. Il *Narodni List*, per esempio, scaglia ogni fatta d'ingiurie ai tedeschi e agli ungheresi, e si affida alla Santa Russia e al panslavismo in generale, affinchè difendano i diritti nazionali della Bosnia e dell'Erzegovina.

E pare che questo appello non rimarrà, in un avvenire più o meno lontano, senza ascolto, dappoichè tanto l'Austria quanto la Russia prendono alle rispettive frontiere dei provvedimenti militari che non dinotano punto il più cordiale accordo.

Francia ed Inghilterra

Il corrispondente diplomatico parigino della *Politische Correspondenz* parla della agitazione prodotta in Francia dalla Convenzione di Cipro; ma dice essere un errore il credere che il sig. Waddington non ne fosse informato. Il governo francese sapeva da molto tempo che l'Inghilterra voleva una nuova stazione marittima ed il gabinetto inglese non ne faceva un mistero al «Quai d'Orsay».

Quando poi fu pubblicata la Convenzione, il marchese di Salisbury dichiarò al sig. Waddington che se la Francia volesse pure assicurarsi una posizione nel Mediterraneo, non soltanto l'Inghilterra darebbe a ciò il suo consenso, ma era pronta a far valere tutta la sua influenza per farla ottenere.

Il sig. Salisbury giunse fino ad offrire alla Francia di dividere coll'Inghilterra l'influenza sulla signoria nel Mediterraneo ed espose il progetto dell'acquisto di Tunisi per parte della Francia sia in forma di protettorato o in altra forma. Il sig. Waddington rifiutò a Berlino tutte queste offerte, mostrando che la Francia non aveva ragione di cercare dei compensi.

Nonostante, pare che dopo il ritorno a Parigi del sig. Waddington sieno state rinnovate le offerte inglesi con una certa insistenza. L'Inghilterra desidera ardentemente di giungere ad un accordo colla Francia, che equivalga ad una alleanza, e perciò la invita a prendere Tunisi. Il «dejeuner» dato dal principe di Galles a Gambetta ha avuto per scopo di calmare l'irritazione mostrata dal suo giornale la *Rèpublique Française* per l'acquisto di Cipro. Il contegno del principe di Galles forma un anello nella catena dell'azione diplomatica dell'Inghilterra per rassicurare la Francia.

Non si può ormai più negare che l'idea di un protettorato francese su Tunisi si spiana sempre più, la via. L'opinione pubblica in Francia, non è più, come pel passato, capace di riscaldarsi per una idea ed esamina soltanto ciò che è positivo. Si discutono già i diversi vantaggi dell'acquisto di Tunisi, che è la sola vera rada sulla costa africana del Mediterraneo e colla quale Algeri non può paragonarsi. Nei circoli militari francesi, a Parigi come ad Algeri sono stati sempre propensi all'acquisto di Tunisi.

Lo stesso maresciallo presidente quando era governatore d'Algeri era molto favorevole a quell'idea. In presenza di questa corrente dell'opinione pubblica, il governo francese non rigetta più senza discuterla l'idea dei compensi.

Si dice che questo soggetto deve essere studiato seriamente, che bisogna conoscere le intenzioni delle Camere su questo proposito e prendere una risoluzione prima dell'inverno. Frattanto il sig. Waddington sarà nel caso di presentare col « Livre Jaune » alle Camere che si riuniranno in autunno un documento diplomatico che proverà in modo splendido i cordiali rapporti fra i gabinetti di Londra e Parigi e testimonierà del vivo desiderio dall'Inghilterra di proteggere gl'interessi della Francia e curare la sua alleanza.

ITALIA

Roma. Non meritano molta fede le voci di possibili modificazioni ministeriali. Quel che c'è di certo, è che il Bruzzo, prima di partire da Roma, manifestò l'intenzione di lasciare il portafoglio, date certe eventualità. L'on. Moltino, deputato di Rapallo, viene designato come candidato al ristabilito portafoglio del Ministero di agricoltura e commercio. (*Corr. della Sera*)

— Si ha da Napoli che il 28 ebbero luogo le elezioni dei consiglieri provinciali a Portici, Gragnano e Procida. I candidati sandonatisti furono battuti completamente.

— Si conferma che partito il Re da Milano Cairoli anderà in Isvizzera, rinunciando per ora a visitare la famiglia nel Trentino. Resterà assente un mese.

— Ieri l'adunanza dei veterani di Roma del 1848-1849, straordinariamente commossa, approvò per acclamazione la proposta di assumere la guardia della tomba di Vittorio Emanuele.

— Il cardinale Franchi parte a giorni per i bagni di Montecatini. Il comandante degli Svizzeri, Sonnemberg, rassegnò le sue dimissioni che vennero accettate. (*Pungolo*)

— Il ministro Seismit-Doda chiamò a Roma il Balduino per iniziare trattative onde la Regia paghi una quota maggiore proporzionata all'ultimo aumento sul prezzo dei tabacchi; e ciò conforme al voto della commissione parlamentare incaricata di riferire sulle leggi e decreti con cui furono aumentati i prezzi.

— Le notizie date dal *Bersagliere* e dalla *Riforma* su dissensi che esisterebbero nel ministero e su una crisi parziale che ne farebbe uscire Corti, Bruzzo e Seismit-Doda, sono, dicesi, prive d'ogni serio fondamento. (*Secolo*)

ESTERO

Austria. Scrivono da Bormio all'*Alpe Retica* di Chiavenna: Premetto che i soldati dell'11ª compagnia alpina, col sussidio di braccianti borghesi, già da alcuni giorni lavorano sullo stradale dello Stelvio ad apprestar mine nelle gallerie, nei ponti, ecc. Due ufficiali austriaci in completa uniforme, però senza spada, valicarono lo Stelvio e pranzarono tranquillamente alla quarta Cantoniera. Ivi attinsero informazioni e notizie, poi discesero sino ai Bagni ed ebbero campo di vedere i preparativi e i lavori sopraccennati. Oggi (21) furono visti gironzare in Bormio. Nelle condizioni in cui ci troviamo di fronte all'Austria, non sappiamo se i nostri ufficiali, girando nella valle tirolese, se la passerebbero liscia. Alcuni non danno importanza a questo fatto; altri invece ne sono preoccupati.

Francia. È noto che entro il 1878 deve aver luogo l'elezione di 75 senatori, i cui poteri scadono al principio dell'anno prossimo. I « conservatori » riuniti già nominarono un comitato coll'incarico di preparare tali elezioni. A quanto può prevedersi con quasi certezzza, questa nuova coalizione dei partiti monarchico-clericali non avrà miglior esito delle coalizioni anteriori della medesima specie.

— L'inaugurazione del monumento a Paul Louis Courier a Veretz riuscì splendidissima; vi assistevano senatori, deputati, consiglieri e pubblicisti. La popolazione fece magnifiche accoglienze agli ospiti. La musica suonava la Marsigliese. Ecco l'iscrizione incisa sul monumento, semplice quanto bella. «A Courier, campione del buon senso e della libertà, omaggio e riconoscenza».

— Dal Palazzo dell'Esposizione 29: Nel salone del Trocadero ebbe luogo una commovente festa. La Società per l'infanzia operaia fece la sua solenne distribuzione dei premi. Il ministro Teisserenc fece un discorso nel quale disse: « La repubblica ha scritto sulla sua bandiera: Lavoro e Concordia ».

L'ordinamento del Congresso operaio incontra difficoltà; per alcune mene si è manifestata una scissione inesplicabile, talchè una commissione annunzia il Congresso per il 2 settembre, un'altra per il 2 ottobre.

Germania. Il comitato democratico-socialista tedesco che siede in Berlino pubblica, in occasione delle elezioni, un programma in cui rimarchiamo le seguenti parole.

« Non potendosi contestare la legittimità delle tendenze del nostro partito lo si calunnia, lo si accusa impudentemente di voler lo spartimento della proprietà e la soppressione del matrimonio, di propugnare l'assassinio, e di voler far cuocere la società nel petrolio. « Chi dice ciò è un briccone (*ein Schurke*). Chi lo crede è un imbecille (*ein Dummkopf*) ».

È notevole il veder così esplicitamente ripudiate dai socialisti tedeschi le dottrine che altrove sono i dogmi sostanziali del socialismo. Il comitato enumera poi le aspirazioni del partito fra le quali ve ne hanno molte di utopistiche, ma nessuna di sovversiva. Gli è vero che il programma dice: « non domandiamo altro.... per ora. »

Inghilterra. Si legge nella *Pall Mall Gazzetta*: Può essere interessante di notare, come fatto coincidente coll'occupazione di Cipro, che il governo indiano ha rioccupato l'isola di Socotora all'ingresso del golfo di Aden. La bandiera inglese è stata inalberata nuovamente su quell'isola circa sei settimane sono. La grande isola di Socotora, situata fra l'Africa e l'Asia, alle foci del golfo di Aden, nell'Oceano indiano è abitata da circa 3000 musulmani, per la maggior parte arabi o somali. La sua più grande lunghezza è di circa 125 chilometri.

Turchia. Stando a notizie che giungono all'*Obzor* da Serajevo, dall'11 corr. in poi si distribuiscono giornalmente davanti a quel consolato austriaco degli importi di denaro ai poveri. Gli adulti ricevono mezza svanzica austriaca, e i fanciulli cinque soldi senza distinzione di credenza e nazionalita. Giornalmente si distribuiscono circa dieci napoleoni d'oro a circa trecento persone che partono gridando: Viva l'Imperatore d'Austria!

— Ragguagli allarmanti continuano a pervenire intorno alle schiere dei fuggiaschi bosniaci. Viene confermata da un telegramma che il *Tagblatt* ha da Knin la notizia che i Turchi inferociscono con grandi crudeltà contro i poveri rimpatrianti. Presso *Srb* avrebbe avuto luogo un combattimento ed un altro alle trinciere degli insorgenti presso Tiskovaz.

Grecia. Notizie gravi giungono dalla Grecia. L'odio delle popolazioni cresce al sommo grado. I Turchi hanno abbruciato tutte le messi tanto nel distretto di Karditza quanto nel villaggio di Zamisi. Oltre a ciò la popolazione greca della Tessaglia viene spogliata di ogni suo avere a tutto vantaggio delle truppe ottomane.

Svizzera. Anche nella Svizzera il partito della democrazia sociale va sempre più guadagnando terreno. Nel cantone di Zurigo esso raccolse ben 6030 firme di cittadini elettori per chiedere che lo Stato assuma il commercio dei grani. Siccome l'indirizzo porta 1030 adesioni al di là del numero necessario perchè la proposta sia presa in considerazione, così questa sarà presentata al popolo per essere votata. Il corrispondente da Berna dell'*Allgemeine Zeitung* ritiene nondimeno dubbia l'approvazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale.

Sedute del giorno 27 e 29 luglio 1878.

— La Deputazione provinciale fissò il giorno di lunedì 5 agosto p. v. per la proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nel corr. anno.

— Il Ministero dell'Interno con lettera 27 corr. n. 13944 partecipa di aver disposto a favore di questa Provincia il pagamento di L. 500 a titolo di sussidio per l'Esposizione Bovina che si terrà in Udine il p. v. agosto, e la concessione di una medaglia d'oro, due d'argento, quattro di bronzo da conferirsi agli espositori di animali meritevoli di premio. Avverte inoltre che i diplomi e le medaglie per la mostra effettuata nel 1877 verranno tra breve trasmessi per la consegna ai premiati.

Tenuta a grata notizia questa disposizione, viene tosto comunicata alla speciale Commissione per opportuna sua conoscenza.

— Constatati gli estremi di legge, fu assentito di assumere a carico provinciale le spese di cura del maniaco Rizzatto Giovanni di Magnano.

— L'Amministrazione della Commissaria Uccellis d'accordo col Municipio di Udine aderì di portare a L. 700 la retta annua delle donzelle gratuite accolte nell'Istituto provinciale Uccellis, colla decorrenza da 1 gennaio 1879. Si tenne a notizia un tale provvedimento, che va di molto a diminuire le spese della Provincia.

— Il Medico Condotto Comunale di Sacile sig. Fabbroni dott. Giuseppe produsse documentata istanza all'oggetto di conseguire il trattamento normale di pensione.

La Deputazione provinciale constatato che il petente è nel numero dei professionisti ai quali il Consiglio provinciale accordò tale diritto, e riscontrato che per la avanzata età e per le imperfezioni fisiche non è in grado di continuare nel disimpegno delle mansioni sanitarie affidategli, statuì di collocarlo, a partire dal giorno 1° luglio anno corrente, nello stato di riposo e di pagargli a carico della Provincia l'annuo assegno di L. 345 68.

— Riscontrato regolare il resoconto prodotto dalla Direzione del Collegio provinciale Uccellis a documentazione degli assegni percetti nell'anno 1877 per l'importo di L. 6000 per spese del personale di servizio ed altre diverse, e visto che il gestore di detti fondi ebbe a sostenere il dispendio complessivo di L. 6617.37, cioè di L. 617.37 in più delle somme pagategli, la Deputazione provinciale approvò il suddetto resoconto e dispose pel rimborso delle L. 617.37 in più spese a confronto dei percepiti assegni.

Furono inoltre nelle stesse sedute discussi e deliberati altri n. 40 affari; dei quali n. 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela dei Comuni; n. 2 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di Operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 46.

Il Deputato Provinciale
G. Gropplero.

Il Segretario
Merlo.

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la Sessione Ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, che avrà luogo nel giorno di Lunedì 12 Agosto 1878 alle ore 11 antimeridiane e successivi, nella Sala del Palazzo Provinciale. Affari da trattarsi.

In seduta privata

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno corrente.
2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.
3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1878.
4. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.
5. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio Provinciale di leva.

6. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione della lista dei Giurati.

7. Nomina dei cinque Commissari civili destinati a comporre le Commissioni per le requisizioni militari.

8. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di statistica.

9. Nomina di un membro della Commissione pel conferimento dei banchi del lotto.

10. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.

11. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale di sanità marittimo.

12. Comunicazione delle Deliberazioni colle quali la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, nominò i membri della Commissione Provinciale d'appello per l'imposta di ricchezza mobile.

13. Nomina di un ingegnere quale membro supplente della Commissione Provinciale per i giudizi relativi all'imposta sui fabbricati.

14. Comunicazione della nomina fatta in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale del sig. Micoli-Toscano Luigi a membro del Comitato Forestale.

15. Proposte relative al sig. Rinaldi Giuseppe, Ingegnere Capo Provinciale.

16. Compenso a due Impiegati Provinciali per straordinarie prestazioni.

17. Nomina del Veterinario Provinciale.

18. Nomina di un Rappresentante della Provincia nel Consiglio di Direzione della Associazione Agraria Friulana.

In seduta pubblica

19. Relazione sul Collegio Provinciale Uccellis, e proposta di riforma dello Statuto relativo.

20. Comunicazione della Deliberazione Deputatizia, adottata in via d'urgenza, sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Comeglians per la costruzione delle strade obbligatorie.

21. Come sopra pel Comune di Meretto di Tomba.

22. Come sopra pel Comune di Treppo Carnico.

23. Come sopra pel Comune di Tarce[illegible]a.

24. Come sopra pel Comune di Savogna.

25. Comunicazione della Deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, assenti alla istituzione di un Consorzio per la bonificazione della Valle detta della Santissima nei Comuni di Caneva e Polcenigo.

26. Domanda del signor Ovio Dott. Francesco per la restituzione delle somme versate quale Medico di Polcenigo e Aviano nei riguardi della pensione.

27. Come sopra del signor Mainardi Dott. Luigi, Medico delle consociate Comuni di Precenicco e Palazzolo dello Stella.

28. Istanza di Bailot Valentino, che domanda di poter erigere una fabbrichetta sopra fondo pertinente alla Strada Maestra d'Italia presso Pordenone.

29. Istanza del Comune di Ampezzo, che domanda di poter, mediante un canale, condur l'acqua potabile dalla sorgente di Corso ad Ampezzo, attraverso la Strada Provinciale.

30. Parere sulla domandata aggregazione del Comune di Castel del Monte a quello di Prepotto.

31. Parere sulla domanda di sopprimere il Comune di Drenchia per concentrarlo in quelle di Grimacco.

32. Parere sulla proposta di sopprimere il Comune di Bicinicco per concentrarlo in quello di S. Maria la Longa, oppure parte in quello di S. Maria e parte in quello di Gonars.

33. Parere sulla domanda di segregare la frazione di Monteaperta, colle borgate di Debellis e Cornappo, dal Comune di Platischis per aggregarla a quello di Lusevera,

34. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza concernente l'accettazione del mutuo di L. 400,000 accordato alla Provincia dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

35. Comunicazione della Deliberazione Deputatizia concernente l'impiego della suddetta somma di L. 400,000.

36. Regolamento Forestale della Provincia di Udine.

37. Organizzazione delle Guardie Forestali.

38. Informazioni sulle pratiche giudiziarie relative alla questione coll'Impresa appaltatrice dei lavori sul Cellina.

39. Proposta di transazione col sig. Cudicini già appaltatore del pedaggio sui Ponti But e Fella.

40. Provvedimenti economici pei mentecatti cronici ed innocui.

41. Concorso nella spesa per un Monumento sul Colle di S. Martino al Re Vittorio Emanuele II. ed ai prodi soldati italiani morti nella battaglia del 24 giugno 1859.

42. Proposta di migliorare le condizioni economiche del personale non insegnante addetto all'Istituto tecnico di Udine.

43. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.

44. Conto Consuntivo 1877.

45. Resoconto Morale della Deputazione Provinciale riferibile all'anno 1877-78.

46. Bilancio preventivo per l'anno 1879.

47. Classificazione di Porto Buso.

48. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza relativa alle modifiche dello Statuto del Consorsio Rojale Cellina.

49. Proposte di modificazioni alla Statuto Organico dell'Ospizio Esposti.

Fra il Municipio di Udine e il Comando del 72° Reggimento di fanteria, nell'occasione della partenza di questo dalla nostra città, furono scambiate le due seguenti lettere:

MUNICIPIO DI UDINE
N. 6651 — Udine li 29 luglio 1878.

All'Ill. sig. Colonnello Comandante del 72 Regg.

Nell'atto in cui il 72° Reggimento sta per partire da questa Città, lasciando di sè memoria che sarà ricordata colla simpatia che ogni rappresentante dell'Esercito nazionale eccita in ogni italiano e colla riconoscenza ben dovuta a chi la vita ha dedicato alla Patria, lo scrivente Municipio mancherebbe a sè stesso ove non gli rivolgesse una calda parola di ammirazione e di omaggio.

E poichè nei casi di sventure cittadine, ed in ispecialità nel grave incendio del Palazzo Municipale avvenuto nel 19 febbraio 1876, il Reggimento medesimo ha voluto accorrere e prestare il suo potente aiuto con una abnegazione e con una premura che maggiore era impossibile il ripromettersi, così il Municipio sente ora più forte che mai il dovere di rinnovargli per quanto ha fatto la sua gratitudine in uno ai più vivi ringraziamenti.

Nel compiere questo ufficio, la cittadina Rappresentanza è certa di rendersi fedele interprete anche del sentimento dell'intera Cittadinanza, ed è certa ancora che questo sentimento sarà aggradito coll'usata benevolenza e cortesia.

Coi sensi della massima considerazione.

Il ff. di Sindaco
TONUTTI

COMANDO DEL 72 REGG. FANT.
N. 1204 — Udine 30 luglio 1878.

All'Ill. Sig. Sindaco della Città di Udine.

Nel ringraziare vivamente V. S. Ill. delle affettuose e cortesi parole che per parte di codesto Municipio vennero indirizzate al Reggimento, non posso a meno di esprimerle che se in qualche sventura cittadina ha prestato l'opera sua, non compiva con questo che il proprio dovere, e che le lodi espresse a suo riguardo riescongli perciò doppiamente gradite.

Con vera compiacenza ho comunicato coll'ordine del giorno la di Lei lettera, ed interprete dei sentimenti degli ufficiali e truppa del Reggimento posso assicurare V. S. che mai verrà scordata la graziosa accoglienza e l'ospitalità che la patriottica cittadinanza di Udine volle accordar loro, stringendo in tal modo sempre più i vincoli di fratellanza che esistono fra le popolazioni e l'esercito.

Colla più distinta stima e considerazione

Il Colonnello
f. GALLI DELLA MANTICA.

Il giornaletto *la Patria del Friuli*, sapendo che il nostro Direttore si trova assente, e quindi nella impossibilità di rispondergli a tempo e come si deve, prende occasione di ogni cosa per sfogare contro lui la bile di cui va famoso.

Eppure se una persona molto intima del giornaletto la *Patria del Friuli*, volesse ricordare o farsi ricordare certi momenti difficili con certi mali di capo, nei quali il nostro Direttore più che generoso socio, le fu fratello e padre, dovrebbe fare di tutto se non per essere, almeno per parere, meno scortese.

Ma quell'intima persona della *Patria del Friuli*, cioè del giornaletto, ama piuttosto di rendersi singolare colla assenza di ogni sentimento gentile.

Se poi non fosse colpa sua, allora non resterebbe che subire in pace anche questa come tante altre inevitabili disgrazie, e pregare Domeneddio a raddrizzare ancora un po' il nomine patris a quella intima persona del giornaletto la *Patria del Friuli*: e dopo ciò se ne serva come meglio le piace, e buon prò le faccia.

Conciliatori e vice-conciliatori. Disposizioni nel personale dei Giudici Conciliatori e Vice-Conciliatori del Distretto, fatte dal primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia con Decreto 3 luglio 1878.

Conferma e nomine di giudici conciliatori per un trennio; Scuderin Giuseppe, Drenchia — Dreossi Cesare, Faedis — Stabile Antonio, Marano Lacunare — D'Orlandi Gio: Batta, Martignacco — Gentilini Gio: Batta, Moimacco — Micheloni dott. Antonio, Pagnacco — Centazzo dott. Carlo, Pasiano — Deganis Ermenegildo, Talmassons — De Marchi Paolo, Tolmezzo — De Nardo Giuseppe, Trivignano — Maurizio Giuseppe, Ronchis — Barzan Gio: Batta, Claut — De Cillia Antonio fu Pietro, Treppo Carnico.

Nomine di Vice-Conciliatori: Lirutti Giacomo fu Pietro, pel Comune di Collalto della Soima — Tolusso Luigi, Vivaro.

Onorificenza. In occasione della festa dello Statuto furono distribuite varie onorificenze alla magistratura veneta. Fra i nomi di quelli a cui sono state impartite, notiamo con compiacenza quello del nostro egregio concittadino Ronchi conte Carlo, sostituto generale presso la Corte d'appello di Venezia, che fu nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il nostro illustre comprovinciale prof. Pietro Ellero fu dall'Accademia fisio-medico statistica di Milano eletto a suo membro onorario. Ci rallegriamo coll'illustre uomo che tiene con tanto onore a Bologna la cattedra di diritto penale della nuova e meritata onorificenza.

Notizie militari. Accompagnato alla Stazione da una numerosa schiera di cittadini e salutato da cordiali evviva, il 72° Reggimento di fanteria partiva la notte scorsa dalla nostra città pel campo di Bussolengo.

Ieri, col treno delle 2 e mezza pom. giungevano qui dal campo di Chiesanuova due compagnie del 6° Reggimento Bersaglieri, di cui una prendeva stanza in Udine e l'altra è partita per Palmanova.

Esame dei volontari nell'amministrazione del demanio e delle tasse. Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente. Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1 gennaio 1877.

Gli esami avranno luogo nel giorno 2 e seguenti del mese di dicembre 1878 presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, e verseranno tanto per i volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1 ottobre prossimo venturo all'Intendenza di Finanza della provincia alla quale appartengono, la domanda d'ammissione scritta e sottoscritta di proprio pugno in bollo da una lira ed unirvi i necessari documenti.

I bambini scrofolosi mandati alla cura marina al Lido verso la metà dello scorso giugno, sono ieri ritornati a Udine. Speriamo di ricevere notizie soddisfacenti sul loro stato, che ne constatino sia la guarigione sia il miglioramento.

Incendio. Verso il meriggio del 25 spirante in Prata (Pordenone) svilupavasi il fuoco in un casolare costrutto di paglia di proprietà di certo A. P, e lo distruggeva totalmente, facendo sue vittime 5 animali bovini. Le fiamme si propagarono ad altro prossimo casolare abbruciandolo pure del tutto. Il danno complessivo ascende a L. 3500. La causa di tale disastro vien ritenuta accidentale.

Avvelenamento. Il 25 spirante, in Palmanova, l'undicenne D. R. avendo mangiato una esorbitante quantità di mandorle amare abbrustolite moriva avvelenato, ad onta delle cure mediche apprestategli con sollecitudine.

Due suoi compagni che con lui s'erano cibati di quel frutto trovansi ora aggravati dal male.

Contrabbando. I RR. Carabinieri di Casarsa perquisirono l'abitazione di certo G. L. e sequestrarono una quantità di tabacco da fiuto d'estera provenienza.

Questua. Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono due questuanti.

Furti. Nella notte dal 26 al 27, in Raccolana, ignoti ladri rubarono dal molino di proprietà di certo M. L. un sacco ripieno di farina di granoturco pel valore di L. 17 — In Rivarotta (Pasiano-Pordenone) ignoti, approfittando della momentanea assenza di certo T. E., entrarono in una stanza a pian terreno, appartenente allo stesso, e vi rubarono una caldaia di rame — In Aviano, malfattori sconosciuti mediante scalata di una finestra entrarono nell'abitazione di certo Z. L. ed involarono uno spillone d'oro del costo di L. 15.

FATTI VARII

Opere Pie. Le Opere Pie in Italia sono in totale n. 20,122 col patrimonio di L. 1,167,419,201 e la rendita di italiane L. 83,623,740! Di questa enorme somma neppur il cinquanta per cento è erogato in spese di beneficenza; e *quali* spese di beneficenza lo sanno tutti gli annali delle Opere Pie, le inchieste e le ricerche dei filantropi! *Quarantatrè milioni all'anno della eredità dei poveri sono consumati in spese d'amministrazione!*

Gli istituti tecnici. L'on. De Sanctis converrebbe nel provvisorio ritorno degli istituti tecnici sotto la dipendenza del Ministero del commercio, riservandosi però di esporre le proprie ragioni quando verrà in discussione il progetto di legge col quale si dà un assetto definitivo alle pubbliche amministrazioni.

Società contro i fallimenti. A Milano parecchi fra i principali commercianti di quella città stanno esaminando un progetto di Società mutua contro i danni dei fallimenti ed avvisando ai mezzi della sua effettuazione.

Un dono regale. Le dame di Venezia presenteranno alla Regina Margherita un magnifico *Album* legato in velluto granata-scuro con riparti d'argento dorato, lavoro del Bertolini. L'*Album* contiene 12 bellissimi acquarelli, dipinti da artisti veneziani.

Il nuovo Prestito provinciale di Vicenza di l. 400,000 lire, verrà posto alla sottoscrizione presso la Banca Popolare di Vicenza il 1 agosto. Se non siamo male informati, dice il *Paese*, il tasso d'emissione sarebbe fissato al 95, con cinque mesi d'interessi buonificati: ogni azione sarebbe versabile in tre rate.

Prestito Bevilacqua-La Masa. Il Tribunale di Roma ha con recente sentenza confermati tutti i sequestri presi dal governo sui vari beni appartenenti ai coniugi Bevilacqua-La Masa e vincolati al prestito. La *Gazzetta dei Prestiti* di Milano, da cui togliamo questa notizia, aggiunge: Il governo dovrebbe ora fare dei passi avanti in questa faccenda: sarebbe niente più, niente meno del suo dovere.

CORRIERE DEL MATTINO

Il telegrafo oggi ci annuncia che alle Camere inglesi è cominciata la discussione della mozione presentata da Hartington e che riguarda principalmente la convenzione anglo-turca. Hartington ha dichiarato, fra le altre cose, che quella convenzione anticipa di cento anni il conflitto anglo-russo. Duff si è espresso in termini ben più violenti ed energici contro il contegno dei rappresentanti inglesi al Congresso. Alla Camera alta, Granville ha detto essere inutile l'attaccare il gabinetto, vista la maggioranza di cui esso dispone, e Beaconsfield ha confermate le sue parole, sfidando l'opposizione a fargli dare un voto di biasimo. E difatti tutto fa presagire che il Gabinetto uscirà vittorioso da questa battaglia, abbenchè pochi sappiano rendersi esatto conto di ciò che sia stipulato nella convenzione anglo-turca, e anche sapendolo possano determinare il valore di patti che si sottraggono ad ogni previsione ed ogni calcolo, costituendo essi un vero giro vizioso di cui non si vede l'uscita.

La protezione inglese della Turchia asiatica è condizionata alla attuazione delle riforme promesse del governo ottomano. L'opposizione quindi ha tutta la ragione di chiedere: Se la convenzione è fatta in vista della salvezza dei possedimenti inglesi delle Indie, come venite a dire che il nostro intervento, nel caso di un'invasione della Turchia asiatica, è vincolato all'attuazione delle riforme? Ma se dobbiamo intervenire nel nostro proprio interesse, come possiamo astenercene pel solo motivo che i sudditi del Sultano vengono male governati? O i nostri interessi non c'impongono di opporci a nuove conquiste della Russia, ed in tal caso perchè vi siete obbligati a frenarlo, o ce lo impongono, e come potete dire che non interverrete se non nel caso che vengano effettuate le riforme? Tutto questo è strettamente logico; ma, come si disse, non basterà, pare, a dare all'opposizione quella vittoria che, stando alla logica, le spetterebbe.

Secondo un telegramma che la *Corr. Bureau* riceve da Brood, le truppe austriache d'occupazione, sarebbero entrate in Bosnia non solo senza proteste da parte delle autorità ottomane, ma si ancora in mezzo al generale entusiasmo. Ma un telegramma particolare da Brood all'*Indipendente* è in aperta contraddizione con quel dispaccio officioso e dice che le autorità turche, essendo falliti tutti i tentativi d'un accordo austro-turco circa l'occupazione, hanno presentato a Filippovich una protesta, ch'esso non ha voluto ricevere. L'*Indipendente* avverte che il suo telegramma proviene da fonte assai bene informata e che le notizie da esso recate stanno in piena consonanza colla rottura delle trattative già intavolate, come si disse, per la convenzione austro-turca che doveva regolare l'occupazione. La situazione pare si complichi. A Serajevo è scoppiata fra i mussulmani una sommossa: e sembra che le truppe austriache vi saranno accolte non molto bene. Inoltre si annuncia che tre mila montenegrini marciano per unirsi agli insorti della Erzegovina.

— *Roma* 29. La deliberazione ministeriale che congeda, dopo le manovre, la classe del 1855 riveste attualmente molta importanza politica. La sua precoce pubblicazione si considera una manifestazione del Governo di nulla avere di comune con l'agitazione per l'Italia irredenta, ed un pegno dato all'Austria ed alle altre potenze estere che l'Italia intende di continuare una politica completamente pacifica. *(Persev.)*.

— L'*Italie* annuncia che, dopo la deliberazione del Parlamento su l'inchiesta pell'esercizio provvisorio, il comm. Balduino denunziò la convenzione stipulata con Depretis relativa all'esercizio della rete continentale, dichiarando di ritirare i fondi depositati e disimpegnare i capitali nazionali ed esteri, che dovevano servire per simile operazione.

— L'*Osservatore Romano* smentisce che i pretesi circoli intolleranti del Vaticano impediscano al Papa di aderire al consiglio dei medici di abbandonare Roma durante la stagione estiva. « La vera sapienza e l'alta mente del Papa, dice, gli indicheranno la condotta preferibile nell'adempimento de' suoi altissimi doveri. »

— *Torino* 30. Stamane alle ore 7 il Re e la Regina, accompagnati dall'on. Cairoli, presidente del Consiglio, e dai ministri Baccarini, Bruzzo e Corti lascieranno Torino.

Dopo brevissime soste a Chivasso, Santhià, Vercelli e Novara, per ricevere gli omaggi di molte deputazioni, arriveranno a Milano verso le ore 11 antimeridiane. *(Gazz. del Popolo)*.

— Il comm. prof. Pacchiotti è stato delegato a rappresentare l'Italia al Congresso internazionale d'igiene che comincierà giovedì le sue sedute a Parigi. *(Id.)*

— *Milano* 30, ore 11 pom. Questa mattina alle ore 10,30 sono arrivate le Loro Maestà e furono ricevute alla Stazione nel padiglione appositamente eretto, da tutte le autorità cittadine, governative e militari e da moltissimi invitati; una folla immensa attendeva al di fuori.

Quando le Loro Maestà uscirono dalla Stazione e montarono in carozza e il corteggio lunghissimo di equipaggi si mosse, vi furono entusiastiche acclamazioni.

La Regina era vestita di raso bianco con sopraveste ricamata in oro, e un cappellino di paglia fasciato di un velo cilestrino.

Le vie della città per le quali passò la car-

rozza reale erano inghirlandate o ornate di tappeti con disegni di margherite; uomini e donne portavano margherite.

Davanti alla casa Melzi, furono offerti stupendi mazzi di fiori alla Regina, la quale si chinò a prenderli ringraziando.

Appena entrati nel palazzo Reale, il Re e la Regina furono chiamati dalla folla al balcone; si presentarono col principe di Napoli sollevato fra le braccia del Sindaco Bellinzaghi.

Questa sera v'è grande illuminazione in piazza del Duomo, e suonano parecchie musiche; i suonatori sono tutti muniti di fiaccole e lampioni come pure moltissimi della folla; le musiche militari torneranno ai quartieri percorrendo parecchie vie e facendo così una ritirata *aux flambeaux*.

Ordine perfettissimo. (*Adriatico*)

— *Trieste* 30, ore 9 pom. Infierisce al campo di Metkovich, mietendo molte vittime, il terribile morbo dell'angina difterica.

Parecchi dei poveri deportati languono miseramente nelle improvvisate ambulanze da campo; la maggior parte degli ammalati però vengono spediti col battello per Trieste ove passavano sinora all'ospitale militare, mentre ora, per la mancanza assoluta di letti disponibili in quest'ultimo, causa l'enorme affluenza di circa 30 ammalati al giorno, vengono accolti in apposite baracche di legno erette dall'ufficio edile a spese del Comune.

Nella notte del 24 corr. approfittando del tempo burrascoso ed oscuro, fuggirono dal reggimento di passaggio per Zara, 40 soldati di diversi battaglioni, e ricoveratisi in una barcaccia, presero il largo all'alba per ignota destinazione. Supponesi siansi rifugiati nelle Romagne. Un nuovo corpo di 60,000 uomini fu imbarcato pel confine turco. (*Adriatico*)

— *Roma* 29. Viene notificato da Kiew, che per impedire la propagazione del colera, irrompente nel sud e nel centro della Russia, le truppe russe che ritornano dalla Turchia non saranno internate nelle città, ma accampate all'aria aperta. La mortalità nelle truppe è considerevole. I ponti e le comunicazioni che vennero danneggiate in causa dello straripamento del Dnieper e del Bugs sono già ristabiliti. (*Lomb.*)

— *Roma* 29. Telegrafano da Pest: Sulla chiusura del canale di Stagno e dell'entrata del porto di Klek, come pure sull'invio della corazzata Salamandria in quei dintorni come vascello di guardia, si ha da fonte apparentemente ufficiale da Trieste la seguente dichiarazione:

Questi passi hanno una relazione colla marcia delle truppe austriache nella Bosnia, giacchè si vuol fornire alle truppe in ogni caso una pronta ritirata per via di mare. Ma non è contro forze regolari che si fanno questi preparativi; si vuole invece mettersi in guardia contro qualche colpo di mano da parte delle coste occidentali dell'Adriatico.

Qui si dice che in Italia si prepara alla sordina una legione di volontari per uno sbarco in Albania. Ed è appunto contro di questa che si vedono incrociare dei vascelli di guerra austro-ungarici ai quali si unirebbe al certo anche qualche nave turca, e ciò sarebbe già abbastanza contro di loro (1) (*Lombardia*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 30. I Sovrani, il Principe di Napoli e il Principe Amedeo sono partiti alle ore 7 per Milano, accompagnati da Cairoli, Corti, Bruzzo, Baccarini, Medici, e grande seguito. Furono salutati alla Stazione dalla Principessa Clotilde, dal Principe di Carignano, ossequiati dall'Autorità, da gran numero di Società e di Rappresentanze, e da immensa folla. Dal palazzo alla Stazione le truppe facevano ala al corteo, vivamente acclamato dalla cittadinanza. Nuovi fragorosi evviva salutarono la partenza del treno reale.

Londra 29 (Camera dei Comuni). Hartington sviluppa la sua mozione; biasima energicamente la convenzione anglo-turca che anticipò di cento anni il conflitto anglo-russo. Domanda se la garanzia data alla Turchia estendasi al caso d'insurrezione.

(Camera dei lordi). Granville dice ch'è inutile fare una proposta riguardo al trattato di Berlino, vista la maggioranza governativa. Beaconsfield sfida l'opposizione a fargli dare un voto di biasimo. Salisbury dice ignorare che l'occupazione russa si proroghi al di là del termine fissato.

Londra 30. (Camera dei Comuni). Duff dice che i fatti compiuti ispirano alla Russia odio verso l'Inghilterra, che la Francia giudicherà la condotta dell'Inghilterra perfida, l'Italia crederà il trattato sottoscritto con penne d'avvoltoio strappate alla Turchia e alla Grecia. Bourke difende il Governo; dice che la condotta dell'Inghilterra è apprezzata dall'Europa in modo favorevole.

Brood 29. Stamane l'avanguardia del 13.° Corpo d'esercito passò la Sava alla presenza di Filippovich. Il passaggio, compiutosi con grande precisione, terminò alle ore 3 fra le entusiastiche dimostrazioni dei soldati e della popolazione. Dalle ore 10 di stamane la bandiera austriaca sventola sulla riva bosniaca.

(1) A Vienna, a quanto pare, o s'ingannano o vogliono ingannare la diplomazia. Niente di più ridicolo di queste misure. (*N. d. L.*)

Milano 30 luglio, ore 12 10. Accoglienza alle Loro Maestà festosa. Folla compatta. Corteggio numeroso brillante. Moltissime Rappresentanze comunali e operaie con bandiere. Profluvio di fiori. Vario acclamazioni alla loggia reale.

Vienna 30. È arrivato il nuovo ambasciatore principe di Reuss.

Brood 30. Filippovich venne accolto ieri con entusiasmo dalle truppe d'occupazione.

Vienna 30. I giornali officiosi credono che il passaggio delle truppe d'occupazione richiederà per lo meno 15 giorni.

Teplitz 29. La salute dell'imperatore Guglielmo migliora. È qui aspettato il principe ereditario Rodolfo d'Austria. Si mette in dubbio il convegno annunziato fra gl'imperatori d'Austria e di Germania.

Bucarest 29. Malgrado l'impazienza dei russi di occupare definitivamente la Bessarabia, lo stato attuale provvisorio durerà fino a tutto agosto. Lo stato di salute di Bratiano migliora. La Camera fu chiusa.

Vienna 30. Le relazioni fra la Grecia e la Turchia non migliorano. La Grecia accampa nuove pretese di territorio, che la Turchia non accetta. L'agitazione elettorale in Ungheria si accentua sempre più nel senso di opposizione all'occupazione della Bosnia ed Erzegovina. In ciò si vede il germe di future dissensioni fra le due parti dell'Impero.

Vienna 30. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un'ordinanza sovrana in data 25 luglio, la quale concede che a scopi dell'occupazione possano, in via d'eccezione e per la durata dei bisogni imprescendibili, essere impiegati i bersaglieri a cavallo della Landwehr dalmata fuori del territorio dell'Impero e sottoposti al comandante delle truppe d'occupazione.

Londra 30. L'ufficio degli esteri pubblica ulteriori dispacci relativi alla convenzione anglo-turca. La Porta desidera venga stipulato che l'Inghilterra non chiederebbe dalla Turchia alcun compenso per le costruzioni pubbliche e i miglioramenti introdotti nell'isola di Cipro, qualora dovesse restituirla. Il governo inglese è d'accordo in massima.

Vienna 30. Domenica il plenipotenziario turco Karatheodory ricevette le ultime istruzioni del suo governo, in seguito alle quali le trattative tendenti a regolare l'occupazione, austriaca, mediante una convenzione tra i due Stati, abortirono definitivamente.

Brood 30. L'avanguardia del tredicesimo corpo d'armata passò la frontiera ieri alle ore 6 del mattino. Le truppe s'inoltrarono sino a Dervent, dove trovarono un maggiore ottomano e vari altri rappresentanti delle autorità civili turche, che presentarono una protesta ufficiale contro l'occupazione. Il tenente maresciallo Filippovicg rifiutò di accettare tale protesta. Corre voce che le autorità austriache esigeranno dalle autorità turche la consegna dei delinquenti che trovansi nelle carceri della Bosnia.

Teplitz 30. L'imperatore Guglielmo è arrivato iersera, e venne accolto con entusiasmo. Egli non ricevette nessuno, neppure il luogotenente.

Brood 29. Anche presso Gradisca ebbe luogo oggi di buon mattino il passaggio della Sava in modo festevole. La guarnigione turca della fortezza si ritirò.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 30. La *Wiener Abendpost* annunzia: Ieri alle ore 6 del mattino, incominciò il passaggio delle truppe alla sponda destra della Sava. Non appena i primi distaccamenti di cacciatori giunsero senza ostacoli all'altra riva, alle ore 6 1[2 s'incominciarono a gettare i ponti, e alle 9 1[4 le due rive erano unite da ponti di guerra completi. La prima brigata di montagna della sesta divisione di fanteria incominciò tosto a passare il ponte, e alle 12 tutta l'avanguardia della brigata, col treno delle batterie di montagna e uno squadrone di ussari, si trovavano sulla sponda bosniaca. Fu issata la bandiera imperiale e intuonato l'inno dell'Impero, coi risposero fragorose grida di viva ed eljen delle truppe. Le entusiastiche grida di zivio, che una folla di più migliaia di persone mandava dalla nostra sponda, davano a quest'atto impronta solenne. Ufficiali dello stato maggiore trattarono colle Autorità turche in Brood bosniaco relativamente alla continuazione degli affari d'uffizio. Dopo lunga discussione parecchi impiegati ed ufficiali si dichiararono pronti a continuare gli affari. Il grosso del 13 corpo d'armata nonchè il corpo della riserva, giunsero nel pomeriggio di ieri a Brood, ove bivaccarono, per proseguire poi quest'oggi la marcia per Dervent. La settima divisione di fanteria compì ieri il passaggio presso Gradisca vecchia (Berbir), il cui kaimakan dichiarò d'essere privo d'istruzioni, ma che non era sua intenzione di opporre resistenza. Le nostre truppe occuparono tosto, senza incontrare ostacoli, la cittadella turca di Berbir, dopodichè, al suono dell'inno dell'Impero, in presenza dell'Arciduca Giovanni Salvatore, fu issata la bandiera imperiale e salutata da entusiastici evviva. La guarnigione turca sgombrò tosto Berbir senza resistenza alcuna.

Vienna 30. La *Politische Correspondenz* ha da Serajevo: L'agitatore Hagi-Loj, il quale, quattordici giorni sono, provocò degli eccessi tumultuosi, e influì al ritiro di quei comandanti militari, riuscì a far nascere una nuova sollevazione della plebe turca contro le autorità turche. La plebe s'impadronì, di alcune armi commise atti di violenza, e ruppe i fili telegrafici. In seguito a questo stato d'anarchia, la popolazione maomettana, desiderosa di pace, attende con impazienza l'occupazione della capitale bosniaca da parte delle truppe austriache.

Praga 30. Il principe ereditario Arciduca Rodolfo ricoverà il 2 agosto, e al 3 passerà in rassegna la guarnigione.

Carlsruhe 30. Lunedì incomincia, in Heidelberg, la conferenza dei ministri tedeschi delle finanze.

Parigi 30. Notizie ufficiali recano essere cessato lo sciopero degli operai d'Anzin. Le truppe si ritirano.

Gibilterra 29. È arrivata la fregata *Vittorio Emanuele* avente a bordo gli allievi della scuola di marina. La salute a bordo è ottima.

Torino 30. Un proclama del sindaco annunzia che il Re partendo rispose alle parole indirizzategli dal Sindaco confermando in modo solenne quanto durante il suo soggiorno in Torino ebbe a ripetere, desideroso che ciò venisse con pubblico manifesto notificato. Egli disse che, commosso nel più profondo dell'animo per le accoglienze cordiali, spontanee e continue ricevute in ogni circostanza da tutti gli ordini di cittadini, dagli istituti, dalle società operaie di mutuo soccorso, ne serberà memoria indelebile, e ricambierà con pari affetto le popolazioni che così fermamente procedono nella gloriosa via. La Regina aggiunse che i sentimenti espressi dal suo augusto consorte sono quelli del suo cuore, e che è lieta di associarsi al desiderio di lui.

Vercelli 30. Stamane arrivarono le Loro Maestà, e furono accolte con entusiasmo alla stazione appositamente addobbata. Discesero per pochi momenti e ricevettero fiori, indirizzi ed albums. Ripartirono acclamate dall'intera popolazione accorsa sul loro passaggio.

Milano 30. Il treno reale è giunto alle 10 28. I sovrani furono ricevuti da tutte le autorità, dalle dame di corte, dai senatori, dai deputati e da folla enorme, fra le salve dell'artiglieria e le acclamazioni entusiastiche. Le vie per le quali passarono i sovrani erano pavesate, i negozi chiusi. Facevano spalliera le società operaie, gl'istituti, la truppa.

La folla era stipata, le acclamazioni insistenti; vi fu pioggia di fiori. Entrati in palazzo, dopo la presentazione delle autorità, i sovrani e il principe ereditario replicatamente furono chiamati al balcone, dove si presentarono accompagnati dal Sindaco.

Londra 30. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che tremila montenegrini, malcontenti delle decisioni del Congresso, andarono a raggiungere gli insorti dell'Erzegovina.

Brood 29. Stamane, mentre le truppe passavano la Sava, la guarnigione turca si ritirò dalla fortezza di Vecchia Gradisca.

Costantinopoli 30. Fra la Porta e Layard ebbero luogo trattative riguardo all'esecuzione della Convenzione 4 giugno. Il Sultano domanda specialmente che, senza il suo consenso, non introducansi riforme in Asia.

Nostri Particolari

Vienna 30. La *Politische Corr.*, ha da Costantinopoli che la Porta intende di dirigere alle Potenze un *memorandum*, nel quale punto per punto confuterà l'esposizione fatta al Congresso di Berlino, dal ministro greco degli esteri Delijanis.

Teplitz 30. L'Imperatore Guglielmo giunse qui ieri sera. L'albergatore Holtfeuer, quello che fu ferito da Nobiling, e si trova a Teplitz per la cura dei bagni, era alla stazione all'arrivo dell'Imperatore, e al vederlo pianse di gioia. Migliaia di persone facevano spalliera gridando evviva. L'Imperatore si recò al suo alloggio in carrozza scoperta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cartoni Giapponesi 1879. La Ditta A. Businello e Comp. di Venezia, ha ricevuto il seguente telegramma: *Jokohama 27 luglio.* Fu deciso che la quantità di Cartoni seme-bachi destinata per l'esportazione sia il 20 per cento minore dell'anno scorso.

Spiriti. *Milano 27 luglio.* Continua la fermezza nei prezzi e la ricerca dell'alcool delle nostre fabbriche di modo che l'articolo scarseggia sulla piazza stante l'attuale stagione di poco consumo.

I prezzi sono i seguenti al quintale fuori porta:

Spirito triplo di gr. 94.95 senza fusto l. 121 a —
» Napoli gr. 90 in barili fusto » 121 a —
» Germania 94[95 » » » 128 a —
Acquavite di grappa 1ª q. senza fusto » 67 a 68
» » 2ª » » 62 a 63

Caffè. *Genova 27 luglio.* La tendenza in quest'ottava sui primari mercati dell'Europa volse a miglioramento. L'articolo sul nostro mercato rimase invariato; pella stagione poco propizia e per le pretese dei possessori, le operazioni non riuscirono molto attive. Si vendettero 1700 sacchi San Domingo a consegnare a l. 100 i 50 chilo a tre mesi; 900 sac. Santos a l. 82 a consegnare; 180 detto a tre mesi a l. 91, e 120 Rio Naturale a 90 per contanto. Arrivarono nel l'ottava 232 sac. da Marsiglia 77 da Liverpool, e 418 da Londra.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 80.60 a 80.75. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.68	L. 21.70
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.36 [	" 2.37 [—
Bancanote austriache	" 2.35 1[2	" 2.35 3[4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.45	a L. 78.60
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	" 80.60	" 80.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.68	a L. 21.70
Bancanote austriache	" 235.50	" 235.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

PARIGI 29 luglio

Rend. franc. 3 0[0	76.97	Obblig. ferr. rom.	270. —
" " 5 0[0	113.37	Azioni tabacchi	—. —
Rendita Italiana	74.45	Londra vista	25.13 [—
Ferr. lom. ven.	172.	Cambio Italia	8 [—
Obblig. ferr. V. E.	244. —	Cons. Ingl.	95 1[8
Ferrovie Romane	75. —	Lotti turchi	57. —

LONDRA 29 luglio

Cons. Inglese	95 1[16 a —.—	Cons. Spagn.	13 5[8 a —.—
" Ital.	74 [a —.—	" Turco	14 7[16 a —.—

BERLINO 29 luglio

Austriache	462.50	Azioni	463.50
Lombarde	136. —	Rendita ital.	75. —

TRIESTE 29 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.41 [	5.42 [—
Da 20 franchi	"	9.18 1[2	9.19 [
Sovrane inglesi	"	11.45 [—	11.46 [—
Lire turche	"	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	100.75 [—	101.— [—
idem da 1[4 di f.	"	—.— [—	—.— [—

VIENNA dal 29 al 30 luglio

Rendita in carta	fior.	61.15 [—	64.10 [—
" in argento	"	66. — [	65.80 [—
" in oro	"	74.45 [	74.30 [—
Prestito del 1860	"	113.50 [—	113.50 [—
Azioni della Banca nazionale	"	827. [—	826. — [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	262.50 [—	263.25 [—
Londra per 10 lire sterl.	"	114.95 [—	114.70 [—
Argento	"	100.95 [—	100.25 [—
Da 20 franchi	"	9.22 [—	9.20 [—
Zecchini	"	5.46 [—	5.44 [—
100 marche imperiali	"	56.80 [—	56.65 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato (1)

Al «Medico» della Patria del Friuli.

M'è caduto sott'occhio (perchè io sono maniaco in lettura, leggo tutto, perfino la Patria del Friuli) l'*entrefilet*, col quale Ella ingemmò le pudiche pagine di quel valente Giornale nel suo n. 178, e non me ne sarei occupato senza le disastrose conseguenze che la ringhiosa partigianeria del di Lei scritto ha cagionate; conseguenze che le vado ad esporre, correndomi però prima l'obbligo di dichiararle ch'io non sospetto punto la sua buona fede in argomento, quella buona fede proverbiale che le permette dettare le sue ricette.

Una fanciulla quindicenne di eletta intelligenza, è affetta da grave malattia di occhi.

Il prof. Businelli, che pure è una Autorità in occulistica e che la visitò, ebbe a dichiararle, che la sua malattia richiedeva una lunga cura, la quale poi sarebbe potentemente ajutata da un certo numero di bagni di mare. Gli è perciò che la povera ammalata cominciò ad accarezzare l'idea di potersi recare a Venezia per farsi eseguire l'operazione dal Prof. Dott. Fenoglio; idea che sfortunatamente era di quasi impossibile attuazione per lo stato economico della di lei famiglia. Ma pur pure le anime generose non sono assolutamente scomparse dalla superficie del Globo; tanto è vero che si iniziò subito una Colletta che dava le più belle speranze, quando comparve il di Lei comunicato, egregio Dottore, comunicato che falsando pienamente il fondo veritiero della cosa, le dava agio a rompere una lancia per l'onorevole ceto medico di Udine, il quale, secondo Lei *riceveva una manata di fango.*

Via, via egregio Dottore, tregua alle mistificazioni, ed agli inconsulti elogi, i quali provocano per naturale ragione, esami, ed apprezzamenti imparziali, ed io potrei narrare delle storielle da far strabiliare i cani.

Resti Ella dunque persuaso, o integro custode dell'onor medico del nostro Paese, che la povera ragazza sospirava di recarsi a Venezia per adempiere alla prescrizione del dottissimo Prof. Businelli, vale a dire per poter affrettare la sua guarigione coi bagni di mare.

Voglio sperare che questa rettifica calmerà i dubbj, ch'Ella con soverchia ingenuità suscitò in coloro, che incominciarono l'opera buona di ajutare la povera ammalata e che non si arresteranno a mezza strada.

Udine, 30 luglio 1878.

Un imparziale.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

491. 2 pubb.

COMUNE DI SEQUALS

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il mese di Agosto pros. vent. è aperto il concorso al posto di Maestro nella scuola elementare della Frazione di Lestans.

Lo stipendio annuo è di L. 550,00, compreso l'aumento del decimo, pagabile in rate mensili postecipate.

L'Istanza di concorso dovrà essere corredata della patente, della fede di nascita, del certificato di sana costituzione fisica e del certificato di moralità in carta da bollo e prodotta a questo Municipio entro il suddetto termine.

Il Maestro eletto dal Consiglio comunale assumerà l'insegnamento coll'apertura del nuovo anno scolastico 1878-79.

Sequals 27 luglio 1878.

Il Sindaco
Cristofoli.

N. 312 3 pubb.

COMUNE DI ENEMONZO

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 Agosto p. v. è aperto il concorso ai posti in calce segnati di maestro e maestra comunali.

Lo stipendio verrà corrisposto in rate mensili postecipate, e agl'insegnanti corre l'obbligo della scuola serale.

La nomina verrà fatta per un biennio, cioè per gli anni scolastici 1878-79, 1879-80, ed è di spettanza del Consiglio Comunale.

Gli eletti entreranno in carica col primo giorno dell'apertura delle scuole pell'anno accademico 1878-79.

Le istanze corredate dai voluti documenti dovranno essere presentate a questa Segreteria Comunale non più tardi del dì sopra prefisso.

Posti a cui è aperto il concorso:

a) Maestro della scuola elementare maschile di Enemonzo collo stipendio di L. 600.

b) Maestra della scuola mista di Colza collo stipendio di L. 550.

Dal Municipio di Enemonzo li 24 Luglio 1878.

Il Sindaco
Angelo Chiaruttini.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci